

Violenza e incendi nel carcere di Busto Arsizio. Il sindacato Sappe: “Agenti in balia di facinorosi”

Pubblicato: Giovedì 12 Ottobre 2023



È ancora una volta il sindacato della Polizia Penitenziaria **Sappe** a denunciare **l'ennesimo caso di violenza da parte di alcuni detenuti nei confronti degli agenti del carcere di Busto Arsizio**. Prima l'aggressione e poi il tentativo di dare fuoco ad una cella (per la quinta volta da parte della stessa persona).

Il segretario generale Donato Capece definisce «inarrestabile» la spirale di violenza nella casa circondariale di via per Cassano. Gli eventi critici accaduti nelle ultime ore li racconta il segretario regionale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria della Lombardia Alfonso Greco: «Nella giornata di ieri (mercoledì), **un giovane detenuto nordafricano**, infastidito per essere stato svegliato dai poliziotti che dovevano procedere ad una perquisizione ordinaria, ha dato in escandescenza: **prima ha minacciato e poi ha tentato di aggredire un Ispettore. Il detenuto è stato contenuto** ma comunque cercato di colpire il collega con un corpo contundente per poi minacciarlo di tagliargli la faccia prima del trasferimento. Fortunatamente l'ispettore non si è fatto nulla».

Il secondo episodio è avvenuto nel pomeriggio dello stesso giorno, prosegue Greco: «**Per l'ennesima volta un detenuto turco ha dato fuoco alla propria cella, incendiando materasso e suppellettili**. Spente le alte fiamme propagate in tutta la cella, il detenuto è stato fatto uscire incolume dalla stessa. **Solo a Busto lo stesso detenuto ha già incendiato 5 celle**. Sempre e solo grazie alla professionalità del personale di Polizia Penitenziaria di Busto Arsizio si è riusciti anche oggi ad assicurare e garantire

l'ordine e la sicurezza all'interno dell'istituto bustocco».

Il saegretario generale Capece stigmatizza i gravi episodi avvenuti nel carcere di Busto Arsizio ed esprime solidarietà ai poliziotti coinvolti: «Con questi ulteriori gravi eventi critici sale vertiginosamente il numero dei poliziotti coinvolti da detenuti senza remore in fatti gravi. **Esprimiamo la massima solidarietà e vicinanza a tutti i colleghi della Casa circondariale di Busto Arsizio**; e questi ultimi episodi devono far riflettere i vertici dell'Istituto e della Regione. Ci vuole una completa inversione di rotta nella gestione delle carceri regionali, siamo in balia di questi facinosi, convinti di essere in un albergo dove possono fare quel che non vogliono e non in un carcere. Facciamo appello anche alle autorità politiche regionali e locali: in carcere non ci sono solo detenuti, ma ci operano umili servitori dello Stato che attualmente si sentono abbandonati dalle Istituzioni».

Per questo, il leader del SAPPE «auspica in un celere intervento di questo Governo sulle continue aggressioni al personale oramai all'ordine del giorno».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it